

## *Sindacato Lavoratori Industria Farmaceutica - Cobas Lavoro Privato*

### **Comunicato ai lavoratori Marvecs**

A seguito della procedura di mobilità avviata da Marvecspharma services con comunicazione del 20.04.2010, si è svolto in Assolombarda tra la Direzione Aziendale e l'O.S. SLF-Cobas Lavoro Privato il primo incontro per l'esame congiunto previsto dalla legge.

In apertura dell'incontro il rappresentante di Assolombarda ha comunicato che la procedura di cui sopra è una formalità finalizzata ad ottenere l'inserimento nelle liste di mobilità e la relativa indennità per alcuni lavoratori, che ad oggi sarebbero 20, che avrebbero espresso all'azienda la volontà di rinunciare al posto di lavoro.

Rileva la stranezza di avere espresso all'azienda la volontà di rinunciare al posto di lavoro invece di renderla nota nelle recenti Assemblee sindacali, luogo naturale nel quale i lavoratori esprimono le loro esigenze e chiedono che vengano rappresentate.

Inoltre, pur essendo fissato in 45 gg il termine previsto dalla legge per un eventuale accordo sindacale, ci è stata sollecitata invece la firma immediata dell'accordo (unilateralmente preparato in precedenza), di cui è stata data immediata lettura, nel quale viene confermato il numero di 50 lavoratori che saranno collocati in mobilità dal 29 aprile 2010 fino al 5 aprile 2011 ed identificato altresì come **unico criterio di scelta** la "non opposizione alla mobilità anche a condizioni di fungibilità professionale con lavoratori appartenenti a profili professionali in esubero nel rispetto delle ragioni tecniche-organizzative-produttive"

A questa posizione espressa dal rappresentante di Assolombarda, SLF-Cobas ha confermato quanto già aveva comunicato ad Assolombarda con la nota del 21-04-2010 ovvero che nell'incontro tra Marvecspharma services e l'O.S. SLF-Cobas svoltosi il 6 aprile 2010 in sede ARIFIL della Regione Lombardia, la società Marvecspharma services non ha mai fatto cenno ad ipotesi di ricorso alla mobilità, né tale ipotesi è stata mai prospettata nelle recenti assemblee dei lavoratori nelle quali gli stessi si sarebbero potuti pronunciare ed inoltre nell'accordo del 6 aprile 2010, concluso in sede ARIFIL, non vi è alcun cenno ad attivazione della procedura di mobilità da parte della società Marvecspharma services.

SLF-Cobas inoltre ha comunicato che dalla lettura dell'ipotesi di accordo **non risulta l'asserita volontarietà** e viene lasciata **libertà all'azienda di individuare arbitrariamente chi licenziare** (mobilità) oltre le 20 persone che, a loro dire, sarebbero già disponibili a rinunciare al posto di lavoro.

Inoltre **non è neanche chiaro se le persone da collocare in mobilità saranno scelte tra coloro che sono ad oggi in cigs oppure tra coloro che oggi sono in attività.**

Pertanto, al fine di meglio comprendere l'ipotesi di accordo redatta da Assolombarda, SLF-Cobas ha chiesto copia dello stesso con l'impegno di portare proprie proposte di modifica dello stesso dopo consultazione con i lavoratori interessati e con i propri esperti legali.

Assolombarda ha negato la copia del documento dichiarando che lo stesso avrebbe dovuto essere letto e compreso nel tempo a disposizione dell'incontro.

## *Sindacato Lavoratori Industria Farmaceutica - Cobas Lavoro Privato*

Tutto ciò, unito al fatto che la società non pagherebbe da mesi diverse spettanze (stipendi, note spese, Fonchim, Faschim) e che non ha allegato la copia della ricevuta di versamento all'INPS del contributo previsto per l'avvio della mobilità, pone l'azienda nelle condizioni di inaffidabilità, a causa della discordanza tra ciò che ha dichiarato e ciò che invece ha proposto per iscritto e pertanto SLF-cobas ha comunicato che non ci sono le condizioni per sottoscrivere accordi di alcun genere atteso che non vengono fornite le necessarie garanzie.

Si rende comunque noto ai lavoratori che dall'esame del documento di apertura della mobilità (visionabile sul sito [www.sindacatoslf.it](http://www.sindacatoslf.it)) risulta che i lavoratori in cigs sono 388 contro i 420 indicati nell'accordo del 6 aprile u.s. e che i lavoratori in attività sono 233 rispetto ai 213 comunicati. Se ne deduce che vi sono stati dei salvataggi (di cui SLF-Cobas è ben felice), ma dei quali non sono stati resi noti i criteri attraverso cui si sono avuti questi ripescaggi.

Inoltre, è utile ricordare che le OO.SS., nel rispetto degli obblighi di rappresentanza, non possono firmare mobilità senza il consenso dei lavoratori, espresso democraticamente in libere assemblee.

Chi vuole strumentalmente attribuire ad SLF-Cobas responsabilità per una mancata firma IMMEDIATA di un **accordo di mobilità che porrebbe l'azienda nelle condizioni di licenziare chiunque (in cigs o meno)** rivela un tentativo di nascondere le **vere responsabilità che appartengono in via esclusiva in primis alle OO.SS. che hanno avallato le cessioni** di ramo d'azienda e di contratto effettuate da talune multinazionali e **responsabilità ancora maggiori hanno quei delegati sindacali che hanno suggerito ai lavoratori scelte rovinose.**

SLF-Cobas, sindacato che **non ha mai percepito transazioni** sulla cessione di lavoratori o sui loro licenziamenti, che non ha sfruttato le crisi dei lavoratori per sollecitare l'iscrizione al proprio sindacato, ne tantomeno ha accettato **tesseramenti pagati dalle aziende**, nel rispetto delle leggi, si farà portatore di posizioni che siano frutto di eventuali mandati chiari da parte dei lavoratori e non accetterà di sottoscrivere accordi preconfezionati, nei quali gli interessi dei lavoratori, invertendo paradossalmente i ruoli, siano rappresentati dalle aziende invece che dai legittimi rappresentanti dei lavoratori.

Pertanto, va rilevato che le stesse OO.SS. ed i delegati RSU che hanno partecipato all'incontro del 23 aprile u.s. **non hanno espresso alcuna posizione** circa l'accettazione della richiesta di mobilità inoltrata da Marvecspharma, tanto è che hanno indicato, nel documento diramato, solo come ipotesi "eventuale" un accordo sulla mobilità richiesta.

Pertanto, poiché non è vero che è atteso solo il pronunciamento di SLF-Cobas e poiché **l'azienda non ha fornito gli elementi indispensabili per comprendere a quali lavoratori sarebbe circoscritta tale mobilità** e quale sarebbe l'impatto sociale di tale iniziativa, SLF-Cobas non concederà deleghe in bianco a tutela di quanti lavorano e di quanti si augurano di potere continuare a lavorare in Marvecspharma.

30 aprile 2010

Segreteria Nazionale